



La Via Appia da via di Fioranello a via di Casal Rotondo

Via Appia Antica

Quest'itinerario vi condurrà verso nord lungo la via Appia Antica nel tratto compreso tra il settimo e il sesto miglio, dove incontrerete una lunga serie di monumenti, iscrizioni e rilievi funerari che attestano l'utilizzazione della strada come luogo privilegiato di sepoltura dei cittadini romani più illustri.

Ma lungo il percorso troverete anche una serie di monumenti con funzioni differenti, che raccontano di quanto varie furono le attività che nel tempo si svolsero sulla regina viarum: come l'acquedotto dei Quintili, ad esempio, che riforniva d'acqua la villa omonima, poco lontana, o il cosiddetto Tempio di Ercole, testimonianza della presenza sull'Appia Antica di strutture a carattere commerciale e di accoglienza per i viandanti, mentre Torre Selce ricorda la fase medievale, quando le famiglie aristocratiche romane innalzavano strutture di avvistamento per il controllo della viabilità.

Da via di Casal Rotondo, attraverso le informazioni disponibili sulla mappa, potrete continuare lungo altri itinerari nel Parco.

Tappe

- | | | | | | |
|---|--|---|-----------------------------------|----|---|
| 1 | Via Appia Antica - Via di Fioranello | 5 | Casino di caccia alla volpe | 9 | Acquedotto dei Quintili |
| 2 | Berretta del Prete | 6 | Sepolcro a edicola c.d. di Persio | 10 | E Torre Selce |
| 3 | Sepolcro a edicola c.d. di Quinto Veranio | 7 | Sepolcro a esedra | 11 | F Sepolcro dei Griffi |
| 4 | Portico repubblicano c.d. Tempio di Ercole | 8 | Rilievo Funerario | 12 | G Via Appia Antica - Casal Rotondo (Nord) |

Info



Tappe

12

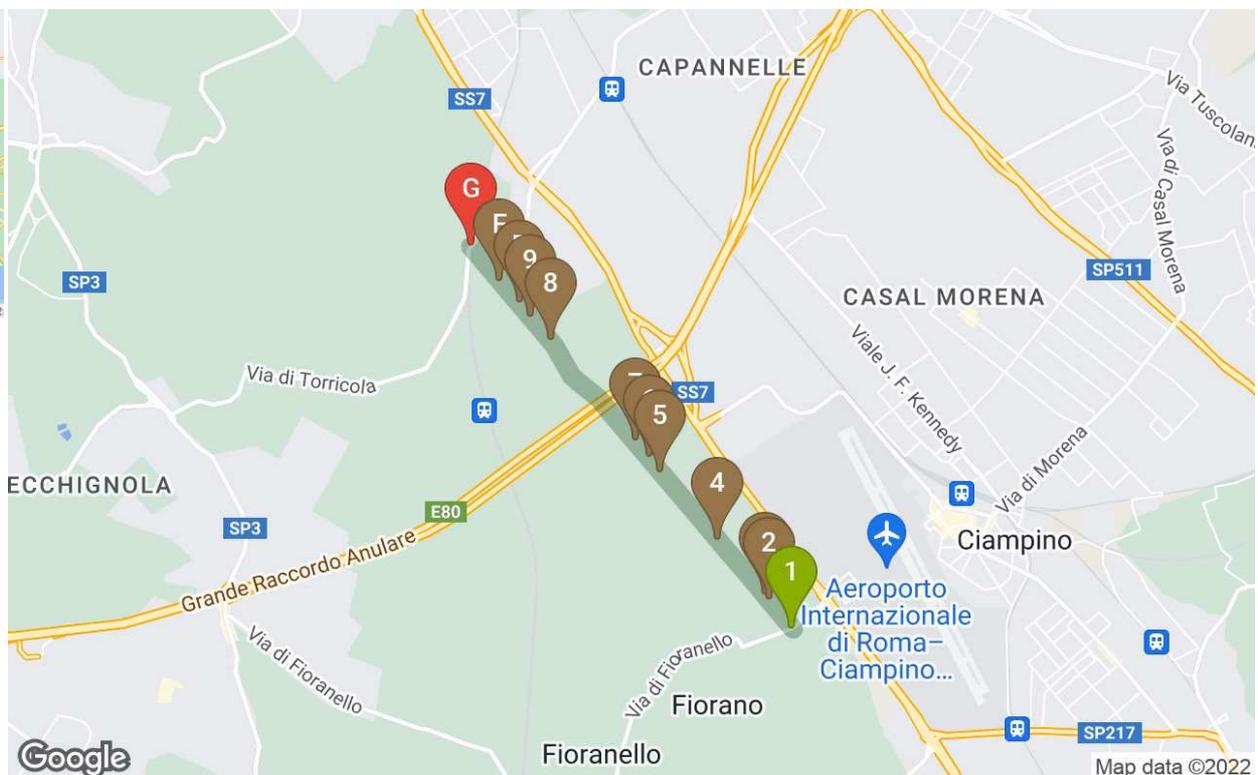


Distanza

3.68 Km



Fotografa il QRCode per accedere alla versione Mobile navigabile dell'itinerario





Via Appia Antica - Via di Fioranello

Roma / Luoghi da visitare - Antiche strade

In questo punto si incrociano Via Appia antica e via di Fioranello. Da qui, seguendo le informazioni presenti sul cartello, si potrà proseguire con gli altri itinerari nel Parco. Da via dell'Aerostadio è facilmente raggiungibile il vicino aeroporto di Ciampino.

👁️ Tempo stimato di visita

1 min.

📍 Indirizzo

Via Appia Antica - Via di Fioranello - Roma (RM)

📌 Come arrivare

Da METRO B fermata LAURENTINA prendere il BUS 720 fino a fermata FIORANELLO/APPIA.



Berretta del Prete

Roma / Luoghi da visitare - Sepolcri

Il nome di questo mausoleo, situato tra l'VIII e il IX miglio dell'Appia Antica, deriva dalla forma particolare che ricorda quella del copricapo del clero cattolico, detto appunto berretta o tricorno. Del mausoleo, un edificio sepolcrale monumentale a pianta circolare, come i meglio conservati mausoleo di Cecilia Metella sull'Appia Antica o mausoleo di Augusto in Campo Marzio, resta il nucleo centrale, originariamente circondato da un ambulacro coperto con volta a botte, parzialmente conservato. L'interno era a due piani, ma si conserva oggi solo il piano di calpestio della camera inferiore. Questa particolare tipologia sepolcrale, simile al non lontano mausoleo di Gallieno, è databile nell'ambito del IV secolo d.C. In epoca altomedievale il mausoleo entrò a far parte di un fondo agricolo, noto come Tenuta del Palombaro. Nel XII secolo fu trasformato in torretta, con funzione di avvistamento e di controllo della strada.

👁 Tempo stimato di visita

5 min.

📍 Indirizzo

Via Appia Antica - Roma (RM)

📍 Come arrivare

Da METRO B fermata LAURENTINA prendere BUS 720 fino a fermata FIORANELLO/APPIA e procedere poi a piedi per circa 3 minuti.

🔊 Audioguide



Fotografa il QRCode per ascoltare l'audioguida



Sepolcro a edicola c.d. di Quinto Veranio

Roma / Luoghi da visitare - Sepolcri

Questo monumento, situato all'VIII miglio dell'Appia Antica, appartiene alla tipologia dei sepolcri a edicola, che presentano una quinta architettonica con nicchia centrale destinata alle immagini dei defunti.

Il sepolcro, in opera laterizia, è costituito da un alto basamento parallelepipedo entro il quale è ricavata la cella per le deposizioni con ingresso sul lato posteriore e su cui si imposta l'edicola vera e propria; la nicchia centrale, sormontata originariamente da un timpano, ospitava la statua funeraria, che non è stata rinvenuta.

Delle due colonnine in laterizio che inquadravano l'edicola si conservano per intero quella di sinistra e il capitello della colonna destra.

La tradizionale identificazione del sepolcro con quello di Quinto Veranio, console romano del 49 d.C., è smentita sia dal rinvenimento sulla via Tiburtina del monumento funerario appartenuto a questo personaggio che dalla cronologia di questa classe di sepolcri, diffusi nell'architettura romana alla metà del II secolo d.C.

Tipologicamente affine è il sepolcro cosiddetto di Persio, situato a poca distanza.

👁️ Tempo stimato di visita

1 min.

📍 Indirizzo

Via Appia Antica - Roma (RM)

🚗 Come arrivare

Da METRO B fermata LAURENTINA prendere il BUS 720 fino a fermata FIORANELLO/APPIA e procedere poi a piedi per circa 4 minuti.



Portico repubblicano c.d. Tempio di Ercole

Roma / Luoghi da visitare - Aree archeologiche

I resti visibili in quest'area sono stati tradizionalmente identificati come appartenenti al tempio di Ercole, che il poeta Marziale, vissuto nella seconda metà del I secolo d.C., cita all'VIII miglio dell'Appia Antica. Le indagini archeologiche, però, hanno smentito tale interpretazione, riconoscendo nelle strutture un portico costituito da un colonnato in peperino. Probabilmente esso faceva parte di una *statio*, una struttura d'accoglienza per coloro che percorrevano la Via Appia.

La *statio* era costituita da un'area porticata, di forma quadrangolare, destinata a luogo di sosta dei viandanti, su cui si aprivano una serie di ambienti, utilizzati per fini commerciali e produttivi. La doppia funzione dell'edificio appare comprovata dalla pianta e dal ritrovamento di molti frammenti di vasi per derrate alimentari.

L'impianto risale ad epoca tardorepubblicana (fine del I secolo a. C.), ma l'area continuò ad essere utilizzata a lungo, come dimostra il rinvenimento di strutture di età imperiale.

👁 Tempo stimato di visita

4 min.

📍 Indirizzo

Via Appia Antica, 400 - Roma (RM)

🗺 Come arrivare

Da METRO B fermata LAURENTINA prendere il BUS 720 fino a fermata FIORANELLO/APPIA e procedere poi a piedi per 10 minuti.

🎧 Audioguide



Fotografa il QRCode per ascoltare l'audioguida



Casino di caccia alla volpe

Roma / Luoghi da visitare - Luoghi storici

All'VIII miglio della Via Appia Antica, in corrispondenza del civico 320, sorge un esteso complesso noto come Casino di Caccia alla Volpe. La struttura e la tenuta visibile solo dalla strada, sono oggi di proprietà del demanio dello Stato. La costruzione, risalente al 1926, nacque per ospitare un canile per allevamento e addestramento ed è testimonianza della diffusione di questo sport nelle vaste tenute della campagna romana.

La tradizione della caccia alla volpe a Roma risale al 1842, quando Lord George Stanhope VI, conte di Chesterfield, giunto in Italia dal 1836 con sei cavalli da sella e quindici coppie di cani, organizzò la prima battuta, con alcuni amici inglesi e il principe Livio III Odescalchi. Quando Lord Chesterfield ripartì per l'Inghilterra, lasciò i suoi cavalli e cani al principe Odescalchi, il quale ne curò l'addestramento e la riproduzione.

La stagione di caccia 1844-45 finì con una corsa agli ostacoli (steeple-chases) che fu ripetuta anche negli anni successivi nella tenuta di Roma Vecchia presso le rovine della Villa di Sette Bassi. Gli eventi politici degli anni 1848-49 causarono una interruzione dell'attività e Pio IX arrivò a proibire la caccia a seguito di gravi incidenti, ma poi, su pressione dell'aristocrazia, concesse di nuovo lo svolgimento delle attività e nel 1860 nacque la "Società Romana per la Caccia alla Volpe", di cui Odescalchi fu primo presidente ("Master of Hounds").

La caccia alla volpe divenne ben presto un rituale di gran moda tra l'alta borghesia e l'aristocrazia fino agli inizi del Novecento. I cacciatori partivano in carrozza dai palazzi di famiglia, situati nel centro di Roma, seguiti da cavalli, cani e battitori, incaricati di scovare la selvaggina, e si davano convegno presso una delle vie consolari, tra cui l'Appia. Così avvenne per la famosa battuta di caccia del gennaio 1870, alla quale partecipò in incognito anche l'imperatrice d'Austria Elisabetta, conosciuta come Sissi, che ebbe come sfondo gli acquedotti della via Appia Antica e le capanne di pastori, immersi in un paesaggio fuori dal tempo.

Altri personaggi celebri che parteciparono alle battute, come le attrici Eleonora Duse e Sarah Bernhardt, nonché Gabriele D'Annunzio, furono immortalati nei reportage fotografici del conte Giuseppe Primoli. La struttura e la tenuta sono oggi di proprietà del Demanio dello Stato.

👁 Tempo stimato di visita

5 min.

📍 Indirizzo

Via Appia Antica - Roma (RM)

🚗 Come arrivare

Da METRO B fermata LAURENTINA prendere il BUS 720 fino a fermata FIORANELLO/APPIA e procedere poi a piedi per circa 1,5 km



Sepolcro a edicola c.d. di Persio

Roma / Luoghi da visitare - Sepolcri

Il monumento, situato all'VIII miglio dell'Appia Antica, appartiene alla tipologia dei sepolcri a edicola, che presentano una quinta architettonica in laterizio con nicchia centrale destinata alle immagini dei defunti, eretta su un basamento parallelepipedo nel quale è ricavata la cella funeraria, con accesso dal lato posteriore.

Le tracce visibili ai lati della nicchia hanno permesso di ricostruire la presenza in origine di due semicolonne, fiancheggiate a loro volta da due paraste, sorta di pilastri inglobati nelle pareti, dalle quali sporgono solo leggermente. Questi elementi architettonici sorreggevano originariamente un timpano.

La tomba è tradizionalmente identificata con quella di Persio Flacco, poeta satirico romano morto nel 62 d.C. nella villa che possedeva proprio all'VIII miglio dell'Appia Antica. Tuttavia questa attribuzione è in contrasto con la cronologia di questo tipo di sepolcri, diffusi nell'architettura romana alla metà del II secolo d.C. Tipologicamente affine è il sepolcro cosiddetto di Quinto Veranio, situato a poca distanza.

👁️ Tempo stimato di visita

2 min.

📍 Indirizzo

Via Appia Antica - Roma (RM)

🚗 Come arrivare

Da METRO B fermata LAURENTINA prendere il BUS 720 fino a fermata FIORANELLO/APPIA e procedere poi a piedi per circa 1,5 km.



Sepolcro a esedra

Roma / Luoghi da visitare - Sepolcri

Questo monumento, situato all'inizio dell'VIII miglio dell'Appia Antica, è una grande esedra alta circa 9 metri, un tempo coperta da una semicupola, andata perduta.

Il rivestimento marmoreo è stato asportato, mettendo in luce il nucleo in cementizio di pietra basaltica. La struttura, a lungo interpretata come luogo di sosta, è stata definitivamente identificata con un sepolcro, eretto tra la fine dell'età repubblicana e la prima età imperiale. Sulla parete interna dell'esedra si trovano tre nicchie rettangolari, destinate ad ospitare le statue-ritratto dei defunti, che non sono state rinvenute.

👁 Tempo stimato di visita

2 min.

📍 Indirizzo

Via Appia Antica - Roma (RM)

🚗 Come arrivare

Da METRO B fermata LAURENTINA prendere il BUS 720 fino a fermata FIORANELLO/APPIA e procedere poi a piedi per circa 2 km.



Rilievo Funerario

Roma / Luoghi da visitare - Monumenti

Su questo blocco marmoreo, posto ai margini della strada, sono scolpiti tre busti-ritratto di defunti, di cui non conosciamo il nome, inquadrati tra due pilastri.

Al centro è raffigurata una donna, affiancata da un uomo più giovane ed uno più anziano. La donna ha il capo coperto da un lembo dell'abito, come segno di religioso rispetto e sacralità, ed è molto vicina all'uomo anziano alla sua destra, il che fa presumere una stretta relazione tra i due.

Il suo viso e la pettinatura non sono riconoscibili, ed anche i tratti dell'uomo anziano sono molto rovinati, tanto da poterne riconoscere solo gli spigolosi contorni del capo e le guance scavate. Per quanto riguarda l'uomo più giovane, il suo viso è meglio conservato: si riconoscono la folta capigliatura, la fronte dritta e il viso angoloso.

Da notare sul rilievo le mani delle tre figure realizzate in maniera imprecisa mentre le vesti sono riprodotte in maniera dettagliata e curata, ad esempio nelle pieghe e in corrispondenza dei gomiti. Il rilievo può essere datato in età augustea.

Proseguendo più avanti si giunge al punto in cui l'Appia Antica, fletteva una seconda volta, dopo la curva del V miglio. Poco oltre la strada scavalca il Grande Raccordo Anulare su una galleria che nel 2000 ha permesso di ricucire la continuità del percorso, brutalmente interrotto con la costruzione del GRA tra il 1951 e il 1961.

👁 Tempo stimato di visita

1 min.

📍 Indirizzo

Via Appia Antica - Roma (RM)

🚗 Come arrivare

Da METRO A fermata ARCO DI TRAVERTINO prender BUS 765, in alternativa da METRO B fermata LAURENTINA prendere BUS 765 fino a fermata TOR CARBONE/ERODE ATTICO e procedere poi a piedi per circa 3 km



Acquedotto dei Quintili

Roma / Luoghi da visitare - Acquedotti

L'acquedotto dei Quintili si sviluppa con circa 120 arcate sulla via Appia Nuova, all'altezza del Casale di Tor di Mezza Via. Snodandosi per circa 700 metri, raggiunge l'area di Torre Selce al VII miglio dell'Appia Antica, dove, da una cisterna di redistribuzione, si diramava il condotto sotterraneo di alimentazione della villa omonima, situata un paio di miglia prima.

Esso costituiva probabilmente una diramazione dell'acquedotto *Anio novus*, che già sfruttava le imponenti strutture del Claudio, ma poteva trarre alimentazione direttamente dalla grande piscina limaria al VII miglio della Via Latina, nella zona dell'attuale Ippodromo delle Capannelle.

L'acquedotto è una struttura in cementizio ad arcate su piloni di forma quadrangolare con lato di 1,5 metri circa (5 piedi romani), rivestito da paramento laterizio e ghiera di scarico in mattoni. Per effetto dei crolli totali di alcuni piloni e di porzioni di arcate, il monumento oggi è diviso in settori fisicamente distinti e dello speco idraulico vero e proprio restano solo pochi tratti del fondo in malta idraulica "a cocchiopesto".

L'abbattimento di alcune arcate e la chiusura di alcuni archi con murature in blocchetti di peperino, potrebbero essere interventi da ricondurre al campo fortificato realizzato durante l'ultima guerra gotica dalle milizie di Vitige (537 d.C); è noto che questi, assediando Roma, chiuse le arcate di tratti degli acquedotti Claudio e Marcio con terra e "pietra", realizzando di fatto un fortilizio naturale in cui fece accampare non meno di settemila uomini, al fine di bloccare l'afflusso di rifornimenti all'Urbe dalla Via Appia e dalla Via Latina.

Nella primavera del 2015 si è deciso di intervenire con il consolidamento e la messa in sicurezza del secondo tratto della costruzione, costituito da nove piloni e otto arcate.

👁 Tempo stimato di visita

5 min.

📍 Indirizzo

Via Appia Antica - Roma (RM)

🚗 Come arrivare

Da METRO A fermata ARCO DI TRAVERTINO prendere il BUS 765, in alternativa da METRO B fermata LAURENTINA prendere il BUS 765 fino a fermata TOR CARBONE/ERODE ATTICO e procedere poi a piedi per circa 2 km.



Torre Selce

Roma / Luoghi da visitare - Torri

Il monumento, situato al VII miglio dell'Appia Antica, è costituito da un sepolcro romano su cui si imposta una torre realizzata in epoca medievale. L'edificio inferiore è un grande mausoleo circolare della prima metà del I secolo a.C., del diametro di 22 metri, poco inferiore, quindi, ai mausolei di Cecilia Metella e Casal Rotondo. Di esso resta soltanto il nucleo interno in opera cementizia, mentre il rivestimento, che doveva essere in blocchi di pietra o marmo, è stato asportato. Tale struttura fu reputata un solido basamento su cui innalzare la torre, costruita dalla famiglia Astalli nel XII secolo e menzionata nei documenti medievali con denominazioni diverse.

Alcune fonti la citano col nome di *turris de Arcionibus* o *De Arcione*, in riferimento alle arcate dell'acquedotto della villa dei Quintili, visibili nella campagna retrostante; in altre invece è chiamata *turris de Sclaceis*, corruzione del termine selce, una delle pietre utilizzate nella sua costruzione. Fondato su una serie di pilastri radiali raccordati da archi di scarico in laterizio, il monumento presenta il tipico schema delle "torri vergate", in cui ad una fascia di scaglie di peperino e selce segue, quasi a metà dell'altezza, un'alta banda di blocchetti regolari di marmo bianco e travertino. Il risultato è l'alternanza di fasce bianche e nere, espediente utilizzato per garantire la visibilità della torre da notevole distanza, effetto garantito anche dalla sua notevole altezza. Della torre restano in piedi poco più di due lati; ancora nel XVII secolo si conservavano integri il coronamento merlato, oggi scomparso, e l'antemurale, un recinto posto come protezione, del quale restano soltanto pochi elementi sul terreno.

👁 Tempo stimato di visita

5 min.

📍 Indirizzo

Via Appia Antica - Roma (RM)

🚗 Come arrivare

Da METRO A fermata ARCO DI TRAVERTINO prendere il BUS 765, in alternativa da METRO B fermata LAURENTINA prendere il BUS 765 fino a fermata TOR CARBONE/ERODE ATTICO e procedere poi a piedi per circa 2 km.



Sepolcro dei Grifi

Roma / Luoghi da visitare - Sepolcri

In questo punto, circa alla meta del VI miglio della Via Appia, si trova un complesso funerario costituito da un sepolcro a tempietto, tipologia diffusa nell'architettura funeraria romana nella media età imperiale, e da una tomba a camera ipogea. Come di consueto, il sepolcro a tempietto è a due piani: l'ambiente sotterraneo, a cui si accedeva dal retro, ospita la camera sepolcrale e presenta alle pareti le nicchie per le urne cinerarie e i sarcofagi; dell'ambiente superiore, destinato ai rituali funerari, si conserva solo una parete e la scala d'accesso.

I due edifici erano inclusi in un recinto in mattoni decorato sulla parete d'ingresso, aperto sull'Appia Antica, da lastre marmoree con figure di grifi, animali fantastici con corpo di leone e ali d'aquila, tipiche figure apotropaiche, cioè protettrici, dell'arte funeraria romana.

Nei pressi delle due tombe si conservano ancora alcuni sarcofagi, che testimoniano la continuità d'uso dell'area come luogo adibito alle deposizioni.

👁 Tempo stimato di visita

3 min.

📍 Indirizzo

Via Appia Antica - Roma (RM)

📌 Come arrivare

Da METRO A fermata ARCO DI TRAVERTINO prendere il BUS 765, in alternativa da METRO B fermata LAURENTINA prendere il BUS 765 fino a fermata TOR CARBONE/ERODE ATTICO e procedere poi a piedi per circa 2 km



Via Appia Antica - Casal Rotondo (Nord)

Roma / Luoghi da visitare - Antiche strade

In questo punto si incrociano Via Appia Antica e via di Casal Rotondo. Da qui, seguendo le informazioni presenti sul cartello, si potrà proseguire con gli altri itinerari nel Parco.

👁 Tempo stimato di visita

1 min.

📍 Indirizzo

Via Appia Antica - Via di Casal Rotondo - Roma (RM)

🚗 Come arrivare

Da METRO A fermata ARCO DI TRAVERTINO prendere il BUS 765, in alternativa da METRO B fermata LAURENTINA prendere il BUS 765 fino a fermata TOR CARBONE/ERODE ATTICO e procedere poi a piedi per circa 2 km.